

URBINO
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
8/9 giugno 2024



FEDERICO
SCARAMUCCI
SINDACO



URBINO
La città
che verrà



federicoscaramucci.it

URBINO | I numeri di un declino

Dal 2013 al 2023



-1698

RESIDENTI

Dal 2013 al 2023

Fonte: elab. centro studi CNA Marche su dati Istat



-10%

TURISMO

Dal 2017 al 2022

Fonte: statistica.regione.marche.it

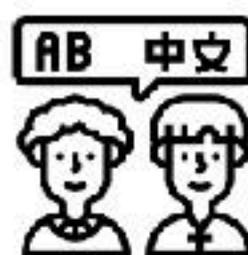


-20%

**IMPRESE
ARTIGIANE**

Dal 2013 al 2023

Fonte: elab. centro studi CNA Marche su dati Istat



-28,4%

**POPOLAZIONE
STRANIERA**

Dal 2013 al 2023

Fonte: elab. centro studi CNA Marche su dati Istat



-21%

**PREZZI
IMMOBILI**

Da marzo 2014 a marzo 2024

Fonte: Scenari Immobiliari



-23,73%

**PREZZI
DEGLI AFFITTI**

Da marzo 2014 a marzo 2024

Fonte: Scenari Immobiliari

Care concittadine e concittadini,
qui vi presentiamo una sintesi del nostro programma per *"La città che verrà"*,
cioè per l'**Urbino che dobbiamo insieme costruire**.

Mentre continueremo ad occuparci della cura quotidiana di Urbino, infatti, ci occuperemo con urgenza anche dei problemi profondi che riguardano la nostra Città.

Urbino in 10 anni ha perso 1.698 residenti e rischia pertanto di perdere non solo le opportunità ma anche i servizi per i cittadini che rimangono, cioè per tutti noi. Visto che i servizi si erogano in base alla popolazione se non invertiremo il trend demografico avremo presto meno salute e meno benessere. Meno residenti e meno persone in città significa, fra le altre cose, anche calo del valore delle case degli urbinati. Questa perdita di valore degli immobili già sta avvenendo. I numeri parlano chiaro: l'Amministrazione comunale prima non ha visto lo spopolamento, poi lo ha negato o sminuito e, infine, cosa più grave, non ha una sola idea per porvi rimedio. Non possiamo continuare così, altrimenti rischiamo di arretrare ancora e riprendersi sarebbe sempre più difficile. Grazie all'amministrazione uscente per aver "imbiancato" la città ma il bilancio delle cose importanti è fortemente negativo.

Noi de *"La Città che verrà"* non vogliamo lamentarci ma metterci in gioco per contribuire **a fare tornare Urbino a crescere**.

Occorre fare molto di più della semplice manutenzione stradale, con una mentalità creativa, propositiva e partecipata, per arginare lo spopolamento, per **creare nuove opportunità di lavoro per i giovani, per dare sicurezza alle famiglie che hanno necessità di maggiori servizi sociali o sanitari, per sostenere le imprese, le lavoratrici e i lavoratori**. Urbino ha subito una disgregazione del tessuto sociale, delle relazioni tra cittadini: le varie realtà del territorio comunale oggi vivono scollegate e non siamo più una vera comunità come lo eravamo fino a pochi anni fa. **Non lasceremo nessuno indietro**.

Con noi ogni realtà del territorio di Urbino tornerà ad essere parte integrante della città: **ogni frazione e borgo sarà fondamentale per l'intera Comunità**. Per risollevarci dobbiamo attrarre nuovi giovani residenti, nuove famiglie, nuove imprese, e dovremo saperli accogliere. In una parola: recuperare quella nostra "attrattività" che tutti noi ricordiamo con orgoglio, in una città che ha una grande storia alle spalle, un grande passato, ma che aveva smesso di immaginare il proprio futuro.

Noi crediamo nell'unità di un gruppo, di una squadra aperta. **Unità** è la principale novità di questa stagione politica della città di Urbino. Condivisione è il valore aggiunto e anche sinonimo di efficienza poiché **ciò che si farà sarà realizzato dalle persone per le persone e non da uno solo**. Noi vogliamo costruire una nuova storia per la nostra città, offrire una prospettiva di pace e benessere a questa laboriosa Comunità.

Pensiamo ad **Urbino come la più piccola città globale del mondo** che possa essere rispettata, frequentata e desiderata.

Questo non è solo un sogno, noi crediamo di poter fare tutto ciò che leggerete in questo programma, ma potremo realizzarlo solo insieme a voi.

Grazie, **Federico Scaramucci**

1) FERMARE IL DECLINO

Purtroppo negli ultimi anni si è accentuato il declino della città: perdita di abitanti e di turisti, prezzi degli immobili sempre più bassi, calo del commercio, chiusura delle partite IVA, disgregazione dei rapporti sociali, perdita di prestigio e di notorietà di Urbino ad ogni livello. Ma non dobbiamo solo lamentarci: serve una nuova strategia di sviluppo a lungo termine per creare una città più attrattiva, accessibile e sostenibile nei prossimi 20 anni.

Per far ciò dovremo:

a. riportare abitanti e valorizzare città e territorio. L'aumento dei residenti stabili rispetto a quella degli studenti garantirà il mantenimento di servizi pubblici essenziali, le attività commerciali e i servizi. **b.** aumentare opportunità di lavoro e incentivare la residenzialità, grazie a politiche di sostegno per **b.1** aziende che vogliono investire a Urbino **b.2** famiglie e privati, fornendo l'agevolazione prima casa entro 12 mesi, l'esenzione per i primi 3 anni dalle imposte sui servizi comunali e bonus under 35 anni per chi sceglie di vivere a Urbino, canoni calmierati per gli affitti, incentivi per giovani coppie e per chi intende trasferirsi a lavorare e vivere qui dopo gli studi **b.3** bambini e conciliazione casa-lavoro con grande attenzione ai servizi per l'infanzia, occupazione femminile per riportare il saldo nati-decessi sopra lo zero entro tre anni

2) LA CULTURA AL CENTRO

Il lavoro sta cambiando: meno presenza sul posto di lavoro, più attività da remoto e settimana corta. Significa più tempo libero e ricerca di luoghi accoglienti e ricchi di servizi e di conseguenza opportunità di lavoro che valorizzino saperi, attività conviviali e turismo culturale. La gloria di Urbino viene dal Rinascimento e dal Duca Federico che creò il Palazzo più bello del mondo invitando a corte i più grandi artisti e letterati del mondo. Ma questo patrimonio va aggiornato e reso dinamico dalle nuove tecnologie.

Per fare ciò realizzeremo:

Il coordinamento con gli enti di formazione e culturali cittadini: Università, Accademia di Belle Arti, ISIA, Licei, ITIS, Galleria Nazionale delle Marche, Accademia Raffaello, Scuola del Libro, Diocesi, circoli e associazioni culturali, confraternite e contrade. Il Progetto Urbino-Firenze, le due città del Rinascimento, con eventi culturali comuni e turismo integrato. Nuovi luoghi e servizi per la comunità come la Biblioteca civica, luogo di incontro, di attività ludiche, musicali, culturali e iniziative spontanee. Accessi agevolati al centro storico dalle periferie e dai borghi per giovani, anziani e diversamente abili.

Un ruolo autorevole al Teatro, in rete con quelli del territorio, un Centro artistico internazionale e un Museo per l'incisione, grandi mostre di respiro nazionale ed internazionale ed eventi con grandi personaggi della cultura italiana quale volano per turismo ed economia. Una Fondazione per i grandi eventi culturali. Urbino città per la Pace. Come Assisi è la città del dialogo interreligioso, così Urbino può essere il luogo dove fare incontrare e dialogare paesi che vivono in ostilità fra loro: nel 2001 a Urbino fu sottoscritta la Carta della Terra da Michail Gorbaciov e Rita Levi Montalcini. Iniziative rivolte alle famiglie, alle scuole, all'Università, sul tema della violenza di genere

3) IMPRESE, LAVORO E NUOVE OPPORTUNITA' PER SOSTENERE L'ECONOMIA

A Urbino serve un rinnovato e dinamico rapporto con l'Università. Stimoleremo la creazione di nuove opportunità lavorative per imprese e giovani diplomati o laureati, che creeranno imprese innovative nei settori in cui Urbino ha forza e potenzialità. Urbino diventerà di nuovo luogo di creatività produttiva, un'intelligenza collettiva capace di sperimentare nuove forme di lavoro destinate alle iniziative culturali ed economiche.

a. L'Ufficio di progettazione europea sosterrà i progetti del Comune e delle imprese, nel sociale, nella cultura, nel turismo, nell'agricoltura **b.** Incentiveremo i progetti innovativi coinvolgendo Università, imprese e investitori internazionali **c.** daremo contributi per la diffusione della banda larga anche nelle zone rurali per favorire il lavoro in ogni luogo di

Urbino, l'inclusione e l'accoglienza degli immigrati, il coinvolgimento degli anziani
d. sosterranno le imprese artigiane e le attività del commercio nella loro attività, per aiutarle a crescere **e.** realizzeremo un incubatore per nuove imprese e start-up alla DATA per il co-working: spazio con scrivanie, sale riunioni, strumenti digitali

4) SALUTE IN CITTA' BENE COMUNE

La salute è un bene sempre più prezioso e va garantito con stili di vita sani, un ambiente salubre e servizi sanitari adeguati. Il Comune deve occuparsi prioritariamente della salute e della protezione sociale dei cittadini, controllando, proponendo e rivendicando attenzione dalla Regione e dalle aziende sanitarie.

a. difenderemo la sanità pubblica e i nostri presidi sanitari **b.** ci attiveremo con la Regione Marche per il ripristino dei livelli del personale medico e sanitario ospedaliero, specialistico, territoriale e della medicina di base; per il decongestionamento del Pronto soccorso, lo sviluppo della telemedicina, delle attività domiciliari, l'istituzione dell'infermiere di comunità. **c.** promuoveremo lo sport come salute e benessere psicofisico, riqualificando gli impianti esistenti in sinergia con le società sportive, le federazioni e il credito sportivo per realizzare nuovi impianti sportivi e incentivare il turismo **d.** realizzeremo un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)

5) ROMPERE L'ISOLAMENTO, COLLEGARSI AL MONDO

a. Lavoreremo con Roma e la Regione per creare un asse con Pesaro e i Comuni dell'entroterra e realizzare un percorso a scorrimento veloce che colleghi il territorio di Urbino alla costa, sia su strada che su altre reti viarie. **b.** nomineremo un city manager che segua i trasporti, promuova il potenziamento dei collegamenti tra città e territorio e con la costa. **c.** garantiremo la gratuità dei parcheggi e dell'ascensore nei fine settimana per favorire l'accoglienza turistica e l'accesso al centro storico. **d.** ci impegneremo per il completamento del lotto 10 della Fano-Grosseto (Santo Stefano di Gaifa-Bivio Borzaga), per il ripristino della tratta ferroviaria Fano-Urbino e strutturare collegamenti con i principali aeroporti. **e.** realizzeremo con esperti di livello nazionale un nuovo progetto di pianificazione urbanistica e un nuovo Piano strategico che proietti la città di Urbino in un orizzonte futuro utilizzando spazi strategici come Osca, Fornace e sede ex-Megas **f.** creeremo una pagina sul sito del Comune dedicata ai Lavori Pubblici che mostri in tempo reale e trasparente ai cittadini le attività di manutenzione e i cantieri attivi sul territorio, con la possibilità di segnalare le criticità e seguire la progressione dei lavori.

6) AMBIENTE, TERRITORIO E AGRICOLTURA IN SINERGIA

NO deciso alla Discarica di Riceci. A Urbino serve un progetto di valorizzazione della città e del territorio, non questi obsoleti mega-impianti.

La nuova Urbino sostenibile passa attraverso varie azioni:

a. Regola delle 3R: ridurre, riciclare, riutilizzare. Promuoveremo il compostaggio domestico, imballaggi per il trasporto dei pasti scolastici a basso impatto ambientale e l'utilizzo negli eventi pubblici di posate compostabili **b.** Aumento delle postazioni per la distribuzione dell'acqua **c.** In collaborazione con la cittadinanza modificheremo il sistema di raccolta stradale dei rifiuti da sostituire o con il miglior sistema di raccolta porta a porta di tutte le frazioni merceologiche e/o attraverso l'utilizzo di sistemi di cassonetti stradali informatizzati. **d.** Combattere la povertà energetica attivando lo Sportello Energia per fornire servizi di consulenza di primo livello ai cittadini **e.** Promuovere le Comunità Energetiche Rinnovabili al servizio dei cittadini **f.** Promozione sistematica dell'immagine di Urbino come Comune vocato all'agricoltura biologica, supporto alle aziende agricole per l'accesso ai finanziamenti europei e regionali all'agricoltura e creazione di un centro di ricerca sull'agroalimentare nell'area della Ex-Osca.

7) PUNTARE DAVVERO SUL TURISMO, IL SECONDO MOTORE DELLA CITTA'

Puntare sul turismo come secondo pilastro del nuovo modello di sviluppo della città che verrà, **con queste azioni:**

a. Promuovere Urbino con una campagna coordinata di marketing affidata a professionisti del settore, aumentando gli eventi di portata nazionale e valorizzando tutte le tipologie di turismo, universitario, sportivo e internazionale **b.** Valorizzare Urbino città UNESCO e sostenere la riqualificazione degli alloggi **c.** Avviare il progetto "52 settimane-52 eventi", coinvolgendo associazioni, pro loco e contrade, in modo che la città abbia da offrire con continuità attività per famiglie, cittadini e turisti tutto l'anno. **d.** Favorire il turismo organizzato ed esperienziale con tour in forma di spettacolo itinerante su personaggi, artisti, eventi storici e luoghi della città.

8) URBINO E' UNA COMUNITA' DIFFUSA, CITTA' E TERRITORIO

Ogni realtà del territorio di Urbino è parte integrante della città. Gli interventi nelle singole frazioni non possono essere scollegati l'uno dall'altro o effettuati solo in base alle sollecitazioni.

Pensiamo a quartieri completi e interconnessi. In questi anni si è perso il senso di comunità e forse solo la Festa dell'aquilone riesce a ricreare quello spirito. Ricreare un tessuto sociale di tutto il territorio è la priorità assoluta per far emergere le cose belle e recuperare un rapporto solido con i cittadini di tutte le zone perché si sentano tutti protagonisti di un unico progetto **a.** Realizzeremo una Federazione di Comuni ampia, con almeno 50 mila abitanti, per essere più forti e lavorare in sinergia con i comuni interni su sanità, trasporti, servizi, piani strategici. Per contare di più e beneficiare delle opportunità di fondi europei, statali e regionali. **b.** Apriremo Consigli di frazione e di quartiere e uno sportello comunale per almeno un giorno a settimana in ciascuna zona della Città. **c.** Favoriremo lo scambio di informazioni circolari di tutto il territorio comunale attraverso portali informativi, gruppi di comunicazione, social che divulgano lo scambio di informazioni su tutti gli eventi del territorio. **d.** Favoriremo l'accessibilità al centro storico con tariffe agevolate alla mobilità e per i parcheggi.

9) URBINO CITTA' DEL DIGITALE

La città che verrà utilizzerà al meglio le nuove tecnologie digitali. Connettività diffusa e digitalizzazione della comunicazione e dei servizi consentono di introdurre soluzioni nella fornitura di servizi, nel miglioramento degli standard residenziali, nel controllo e nella regolamentazione della mobilità, nella riduzione dell'inquinamento, nel risparmio energetico, nella realizzazione e nel monitoraggio di interventi per la sicurezza. Urbino è molto indietro su questo aspetto (867esimo posto) e l'arretratezza dei servizi di comunicazione è evidente a tutti, come il servizio di avvisi degli eventi del Comune che non consente neppure di contattare tutti gli iscritti al gruppo.

a. Assieme all'Università creeremo una comunicazione continua con i cittadini, studenti e turisti su eventi, opportunità e informazioni necessarie al lavoro, alla famiglia, alla viabilità, alle emergenze, e raggiungeremo una piena digitalizzazione dei servizi, con progetti su istruzione, lavori pubblici, turismo, mobilità di anziani e disabili e tanto altro.

10) AMMINISTRAZIONE CONDIVISA:

NUOVO METODO DI VALORIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA

L'uomo da solo al comando appartiene al passato. Le città moderne lavorano in squadra, coinvolgendo i cittadini nelle decisioni. Amministrazione condivisa significa donne e uomini competenti, motivati e organizzati che si adoperano per attuare i servizi attraverso nuove forme di sussidiarietà. Avvieremo patti di collaborazione per l'amministrazione condivisa dei beni comuni. Insieme ai cittadini cureremo i luoghi pubblici (parchi, edifici pubblici, ecc.), individueremo le priorità su piccole manutenzioni (panchine, aiuole, tinteggiature) apertura di spazi chiusi (sale di lettura serali, aree dismesse, parchi pubblici). Il progetto Beni Comuni coinvolgerà le associazioni e il Volontariato Civico i cittadini: due progetti concreti destinati a creare una vera cittadinanza attiva. Questi progetti garantiranno alle associazioni ed ai cittadini coperture assicurative, strumenti adeguati, rimborsi spese, esenzioni da tributi e tariffe ai cittadini attivi: un concreto metodo di collaborazione amministrativa.